

De Luca ingoia 10 milioni di promesse mentre vomita insulti ai sindaci... e Solofra applaude.

L'Amministrazione Vignola, in nove anni di governo, non è riuscito a portare a casa il doppio risultato relativo al cambio della destinazione d'uso delle aziende nonché al potenziamento del "Landolfi" e alla riapertura del suo Pronto Soccorso.

A proposito del nosocomio conciaro, è noto che in extremis il sindaco Michele Vignola, dopo essersi fatto "giocare" dal suo caro governatore Vincenzo De Luca, ha convocato, a Palazzo Orsini, un Consiglio Comunale monotematico, aperto ai politici irpini locali, provinciali e regionali e svoltosi lo scorso 10 giugno.

Purtroppo, bisogna registrare la mancata presenza dei consiglieri regionali Rosetta D'Amelio, Enzo Alaia e Maurizio Petracca, del presidente della Provincia di Avellino, Domenico Biancardi, del sindaco di Montoro, Giro-

lamo Giaquinto, del Direttore generale dell'ASL, Maria Morgante e del direttore dell'Azienda Ospedaliera "Moscati", Renato Pizzuti. In apertura di seduta, il primo cittadino solofrano ha sottolineato gli effetti negativi della mancata attuazione del decreto n. 29 del 19 aprile 2018.

Con tale atto il governatore De Luca, anche in qualità di Commissario regionale "ad acta" per la sanità, ha disposto l'annessione del "Landolfi" alla predetta Azienda Ospedaliera, per renderlo un Presidio con Pronto Soccorso, secondo il Piano della Rete ospedaliera regionale e in coerenza con il fabbisogno assistenziale.

Però, è rimasto tutto sulla carta.

[Continua a pag. 2](#)



Malati di salute... pubblica

[Continua a pag. 3](#)

Ex sindaco Bianchino: "Uniamo le forze per il Landolfi"

[Continua a pag. 4](#)

Il sindaco Giaquinto: "Il Landolfi è del Moscati ed ai cittadini non serve l'ospedale sotto casa"

[Continua a pag. 4](#)

Bubu & Yoghi di D'Onofrio Elisa
Vendita di cibo ed accessori per cani e gatti delle migliori marche!
Inoltre troverai una vasta selezione di mangime per conigli, canarini, esotici, pappagalli, pesci rossi, tropicali e tartarughe!

Via Roma 9 Solofra Av
3519294520

Exclusion MONGE Schesir
PURINA La famiglia italiana del pet food NATURAL SELECTION

PIZZERIA FRIGGITORIA

ANNATA 91
Ampio terrazzo con posti a sedere all'aperto!

Panozzeria
Pizzeria
Friggitoria
Prenotazione
Consegna a domicilio
342.64.06356

Via Aldo Moro
Solofra (AV)

FARMACIA SANT'ANNA
Dott.ssa Concetta Napoli
Sant'Agata Irpina, Solofra
Aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato

L.P. TRADING srl

Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 381451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

oste san
Centro di Riabilitazione,
Osteopatia, Posturologia
Dr. A. D'Angelo

Solofra (AV) Piazza Del Popolo 1/2
0825/1728689 www.osteosan.it

Ortopedia Marra
Convenzionato ASL - INAIL
Produciamo calzature ortopediche di ogni genere - scarpe correttive plantari per bambini
Valutazione e consegna a domicilio gratuiti
Via Aldo Moro n. 26/28 - Solofra
0825/1884521 - 339/4518687

De Luca ingoia 10 milioni di promesse mentre vomita insulti ai sindaci... e Solofra applaude.



Pertanto, il Vignola, convinto, a suo tempo, di aver compiuto l'impresa di salvataggio pro Ospedale, si è, poi, dovuto, amaramente, ricredere, tanto da aver stigmatizzato anche la delibera regionale n. 201 dello scorso 19 maggio, che ha declassato il succitato Presidio a mero Punto di Primo Intervento.

In particolare, il nostro primo cittadino ci tiene a sottolineare che la Provincia irpina ha oltre 400 mila abitanti, sicché dovrebbe disporre di quattro Presidi d'emergenza.

Senonché, il Governatore, da che si era, sempre, battuto con lo Stato per avere più fondi per la Campania, ha fatto registrare un'inversione di tendenza, che sta penalizzando Solofra e non solo, a causa di provvedimenti calati dall'alto sulla testa dei territori.

A sua volta, anche il sindaco di Avellino, Gianluca Festa, ha sottolineato come il Pronto Soccorso solofrano giovani, concretamente, anche al "Moscati", aggiungendo che un ospedale senza il Pronto Soccorso è, di fatto, una clinica destinata a diventare un dormitorio, per cui bisognerebbe proporre il ricorso al TAR per la tutela degli interessi legittimi e nell'alveo della libertà.

Nel ricordare ai politici che la libertà è un luogo di relazione e la relazione è un luogo di libertà, potremmo ricordare che anche nella Bibbia si parla della persona e della sua libertà, come espe-

rienza vissuta, narrata e celebrata dal popolo ebraico durante la schiavitù in Egitto, sotto le grinfie del faraone.

Eh sì! La storia umana è, ancora, piena di faraoni che decidono e agiscono senza rispettare la libertà e la dignità delle persone e, quindi, senza dialogo, un elemento che, purtroppo, è mancato anche nel Consiglio monotematico sull'Ospedale conciaro.

Difatti, i rappresentanti del popolo hanno declinato l'invito per due volte, annullando la libertà e l'ascolto.

A questo punto, una domanda sorge spontanea: il Governatore si comporta come un faraone...? Difatti, afferma, categoricamente, un giorno dopo il Consiglio di Solofra, nella sua rubrica settimanale del venerdì: "la programmazione ospedaliera deve rispettare gli standard nazionali, non la demagogia di qualche sindaco imbecille. A Solofra si fa come dice la Regione", aggiungendo che "... la nostra eccellenza si chiama Moscati di Avellino e non duplichiamo reparti che ci sono a 7 [15] chilometri solo perché c'è chi pensa a fare voti sulla pelle dei cittadini".

Forse, l'egregio Governatore pensa di essere immortale?

Ma, anche se così fosse, il Comune è l'ente locale che rappresenta la Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Quindi, dando dell'imbecille a qualche Sindaco, si offende anche quelle Comunità rappresentate. Inoltre, lo stesso De Luca ci dovrebbe spiegare i motivi della mancata attuazione del decreto del 2018.

Poi, relativamente al passaggio "... chi pensa a fare voti sulla pelle dei cittadini", vorremmo ricordare allo stesso Governatore ed ai politici locali solofrani, montoresi e serinesi, ma, soprattutto,

ai cittadini di Solofra, la sua promessa elettorale dello scorso agosto, in quel del lago Laceno, allorché si esprime in questi termini: "una buona notizia per l'ospedale di Solofra, stanziati 10 milioni di euro per la ristrutturazione degli impianti, perché non sono a norma e senza adeguamento alla normativa l'ospedale ce lo chiudono e, poi, corriamo il rischio di non vederlo aperto. Inoltre, poche specializzazioni, senza demagogia, di grande qualità, perché non ci servono cose di scarto. L'impegno a mantenere aperto il Pronto Soccorso, come appena finiscono i lavori. Queste le direttive che abbiamo dato al Direttore generale, Renato Pizzuti, che sta qui presente, al fine di mettere a norma l'ospedale, senza far passare troppo tempo".

Ebbene, questa promessa è stata applaudita dal vicesindaco Maria Luisa Guacci, in rappresentanza della Città di Solofra, in quanto indossava la fascia tricolore.

Non ci risulta che il nostro vicesindaco si sia dissociato, ancora, dal De Luca. Eppure, essendo giurisperita, la Guacci sa benissimo di aver applaudito come Istituzione e non come persona singola.

Inoltre, era presente anche l'assessora Eliana Visone, rimasta anch'ella nel silenzio -assenso.

Ritornando allo stesso passaggio del Governatore: "chi pensa di fare voti sulla pelle dei cittadini", potremmo replicare che sembra trattarsi di una prassi comune ai politici e ai futuri candidati, disposti, per una manciata di voti, a prendere in giro i cittadini e sminuirli.

Però, il consigliere comunale Gabriele Buonanno e l'onorevole Livio Petitto

hanno avuto il buonsenso di dire "no", nella libertà, al De Luca, relativamente alla chiusura del Pronto Soccorso.

Analogamente, formuliamo un plauso al consigliere regionale di minoranza Vincenzo Ciampi, che ha risposto, subito, alle nostre interpellanze.

Difatti, oltre ad aver presentato l'interrogazione alla Regione Campania per la riapertura del Pronto Soccorso, ci ha informato della richiamata delibera regionale dello scorso maggio e, con la "diligenza del buon padre di famiglia", è, sempre, vigile sull'evolversi della vicenda del nosocomio conciaro.

Intanto, osserviamo l'asse comune tra il nostro Sindaco e l'omologo serinese Vito Pelosi, mentre il sindaco montorese Girolamo Giaquinto ha dichiarato in un'intervista: "Il Landolfi è del Moscati ed ai cittadini non serve l'ospedale sotto casa", ponendosi, quindi, sulla scia del dottore Antonello Cerrato.

In ogni caso, il Sindaco Vignola - lo ripetiamo - è un ottimo oratore della provincia di Avellino e non solo. Ma sarà in grado di ottenere il duplice risultato: apertura del Pronto Soccorso e potenziamento dell'ospedale Landolfi e cambio della destinazione d'uso delle aziende?

Glielo auguriamo, soprattutto, per la comunità solofrana e quelle limitrofe.

Speriamo che i cittadini, in base a questi eventi, sappiano scegliere, con l'arma del voto, i loro rappresentanti.

E i Consiglieri di maggioranza dell'Amministrazione Vignola, senza portare a casa il succitato doppio risultato, avranno il coraggio di ricandidarsi alle prossime elezioni amministrative?

DIR

La Campania non è solo Province... i cittadini contro la soppressione del Landolfi

Solofra è scesa in piazza per protestare contro la soppressione del pronto soccorso dell'ospedale Landolfi. Dopo le promesse, gli slogan elettorali, che hanno accompagnato la graduale chiusura del pronto soccorso di Solofra, in migliaia dall'Irno, dall'Alto Sarno e dall'Irpinia, rappresentanze istituzionali, associazioni, movimenti e liberi cittadini si sono riuniti in sit-in dinanzi l'ospedale per urlare chi dal palco chi dalla strada contro una decisione che finirà per penalizzare migliaia di persone che si ritroverebbero senza un presidio ospedaliero di notevole importanza per un vasto comprensorio e area industriale. Presenti anche il senatore della Lega Ugo Grassi che ha manifestato solidarietà. "Quello che sta accadendo -spiega il senatore Grassi- vede la diretta responsabilità di De Luca rispetto ad alcuni anni fa quando era stato presentato un programma per rilanciare il Landolfi. Un programma disastoso. Oggi vediamo una riduzione della medicina territoriale e una riduzione quando la medicina territoriale dovrebbe essere valorizzata. Noi speriamo che l'incontro con il ministro Speranza, possa indurre De Luca a riprendere contatto con le aree interne. È evidente che per De Luca le aree interne sono inesistenti e invisibili, per lui la Regione Campania si ferma alla costa e invece le aree interne sono importanti. Ci sono delle persone che hanno diritto ad avere cura immediata e rapide. Innanzitutto cerchiamo di puntare sulla salvezza

del pronto soccorso". In campo anche il consigliere regionale Vincenzo Ciampi. "Il Movimento cinque stelle e da membro della commissione permanente regionale alla sanità ho ribadito che la sanità irpina ha pagato un prezzo molto alto -afferma Ciampi- con dei tagli ma ora bisogna dire basta a questa politica dei tagli e garantire i diritti alla salute dell'intera area. Che non è solo della valle del sabato e Irno ma dell'intera provincia irpina. Infatti pensare che la rete dell'emergenza irpina possa fare meno di Solofra per basarsi solo su ospedali di Sant'Angelo, Ariano e Avellino è un'assurdità. Perché sappiamo bene che il pronto soccorso di Avellino è molto affollato per gli utenti che vengono anche dall'area nolana. Pertanto la sanità irpina ha bisogno del pronto soccorso di Solofra. Se bisogna fare dei tagli che si vadano a fare in altre province della Regione Campania. Sembra che i tagli avvengono invece solo ad Avellino e questo a fronte di una classe politica del governo regionale che in questo territorio ha chiesto ed ottenuto un ampio consenso elettorale appena un anno fa. Salvo dopo un anno disattendere tutte le promesse ed emettere una delibera che sopprime il pronto soccorso di Solofra". Per Franco D'Ercole storico esponente della destra irpina giunto a Solofra per il raduno: "Non poteva mancare la presenza dei Fratelli D'Italia -dichiara D'Ercole- Ho difeso sempre in consiglio regionale fino al 2010 quando sono stato a palazzo

Santa Lucia, questo ospedale e non ha corso rischi. Perché c'era chi rappresentava il territorio e difendeva le presenze sanitarie sul territorio, abbiamo fatto un piano ospedaliero di sacrifici quando si doveva ridimensionare per necessità le zone ospedaliere e Solofra è stato salvato. Adesso che siamo riusciti a risanare i fondi della sanità in Campania con dei grandi sacrifici ci ritroviamo con la soppressione sostanziale dell'ospedale più importante di questo circondario. Non si può accettare nel metodo e nel merito perché sono venuti qui da De Luca i suoi discepoli a fare delle promesse incredibili in campagna elettorale per carpire i consensi dei solofrani e della popolazione circostante per poi fare inversione a "U", e cancellare una promessa fatta. È una scelta sbagliata. I ragionamenti di De Luca che fa adesso doveva avere il coraggio di farli in campagna elettorale. È evidente che lui, ora deve rafforzare altri

territori che gli sono di maggiore interesse politico e viene ad indebolire il territorio irpino e questo non possiamo accettare. Pertanto invito De Luca a rivedere la posizione e riesaminare questo piano che ha elaborato, perché Solofra è una valvola di sfogo per Avellino e dobbiamo difenderlo a tutti i costi". La Città di Solofra, i cittadini del comprensorio e della provincia, Associazioni, imprenditori, operai, commercianti, enti locali hanno risposto con una importante presenza alla chiamata a difesa dell'Ospedale Landolfi. Entusiasta e deciso ad andare avanti con il sostegno di tutti è il sindaco di Solofra Michele Vignola: "Ringrazio le tantissime persone e tutti i Sindaci che hanno aderito a questa causa -dichiara- Da oggi la nostra voce, e quella di tutte le rappresentanze locali, sarà ancora più forte per chiedere, ancora una volta, un confronto con la Regione Campania e la dirigenza dell'Azienda Moscati.. Non ci fermeremo!".

Antonella Palma



Orsola De Stefano: “Il NO della scorsa assise comunale per il Landolfi è carta straccia”

“Secondo De Luca i cittadini devono accettare supinamente senza discutere. Che dire, un vero faro di cultura democratica”. A dirlo sui social è la consigliere di minoranza Orsola De Stefano in quota Lega. Per il governatore il deliberato approvato, dal consiglio comunale di Solofra sere fa in Seduta Aperta, “è

carta straccia. Inutile nasconderselo”. Il “no”, venuto fuori dall’assise comunale del 10 giugno 2021, riguardante la chiusura del Pronto Soccorso dell’ospedale Landolfi di Solofra, è stato ributtato dal governatore De Luca “con tracotanza ed una certa dose di volgarità”. Per la De Stefano “la Delibera di giunta (regio-

nale), che ha chiuso il Pronto Soccorso e tagliato reparti del nostro ospedale, va impugnata davanti al giudice amministrativo. E bisogna farlo subito, di tempo ne abbiamo perso fin troppo. Solo la via giudiziaria potrà, forse, restituirci ciò che ci è negato: il diritto alla salute”. Assicura poi che il sinda-

co Vignola riceverà il sostegno della minoranza consigliare e della comunità tutta. Conclude affermando che “all’arroganza ed alla villania istituzionale, del governatore De Luca, Solofra deve rispondere in maniera compatta: il Landolfi non si tocca”.

D.G.

Pietra tombale sul Landolfi, la Regione sopprime il pronto soccorso a Solofra

Sul Burc è stata pubblicata la delibera della giunta regionale n. 201 del 19.05.2021. Questa delibera mette una pietra tombale sul pronto soccorso dell’ospedale di Solofra e in realtà sullo stesso presidio ospedaliero.

Nella delibera si annuncia come si legge testualmente l’ “Istituzione di Punto di Primo Intervento presso il P.O. Landolfi di Solofra secondo quanto previsto dal D.M. 70/2015, anche in considerazione della breve distanza (km 15,7) che separa i due presidi - dell’Azienda” (in sostanza la distanza tra Solofra e la città Ospedaliera). Ciò significa che al posto del Pronto Soccorso vi sarà una struttura che provvederà alla mera stabilizza-

zione del paziente. Un vero pronto soccorso ha alle spalle la diagnostica di urgenza e l’interventistica d’urgenza con laboratorio di Radiologia e di Analisi, Ortopedia, Medicina, Cardiologia, Chirurgia con posti letti per intervenire sull’urgenza. Così si potrà solo intervenire per definire il trasferimento al reparto di competenza. In questo modo Solofra esaurisce la sua funzione di ospedale.

Nella stessa delibera si parla di soppressione di Odontoiatria e Stomatologia e riduzione di circa trenta posti letto a Ostetricia e Ginecologia e Pediatria. Non si evince, a fronte della soppressione del pronto soccorso a Solofra, alcun aumento di posti letto

per il Pronto soccorso di Avellino. In queste condizioni immaginiamo che il pronto soccorso del Moscati di via Amoretta, già in gravi difficoltà, non riuscirà ad assorbire gli ulteriori 80mila residenti della Valle dell’Irno e un territorio di oltre 200mila abitanti. Le difficoltà già segnalate a reperire figure per implementare le necessità del Pronto soccorso e la mancanza di un eliporto contribuiscono ad aggravare la situazione. Sono pronto alle barricate per difendere il diritto alla salute dei cittadini irpini. La Giunta regionale chiarisca da subito queste scelte calate dall’alto e senza confronto con le amministrazioni locali. I sindaci distolgano l’attenzione dalle beghe partiti-

che e facciamo sentire la loro voce. Il diritto alla salute non ha colore politico.

Vincenzo Ciampi
Consigliere regionale M5s



Publicati i dati inquinamento valle Irno

Il sindaco Somma: “confermate le nostre preoccupazioni, ora serve un tavolo istituzionale”

Sono stati resi noti dal Presidente della Regione Vincenzo De Luca i numeri dell’indagine “Spes”, curata dall’istituto zooprofilattico per il Mezzogiorno, che ha interessato 175 Comuni e coinvolto 4.200 cittadini in un’attività di indagine durata cinque anni per valutare i livelli di contaminazione di aria, acqua, suoli, prodotti agro-alimentari. Dall’indagine è emerso che i livelli di inquinamento di aria, acqua e suolo del territorio della Valle dell’Irno sarebbero superiori alla media facendo scattare un

preoccupante campanello d’allarme. Per nulla sorpreso dai risultati è il Sindaco di Mercato San Severino Antonio Somma. Il primo cittadino di Mercato San Severino chiede infatti quanto prima un tavolo di confronto. “Sono dati -afferma il sindaco Somma- che certificano le nostre preoccupazioni espresse già da tempo e che ci hanno portato a mettere la tematica ambiente al centro della nostra azione amministrativa. Basti pensare che già nel 2017, immediatamente dopo l’insediamento del-

la mia Amministrazione abbiamo richiesto l’istituzione del registro tumori presso il Comune. Richiesta respinta perché è stato eccepito che la competenza fosse dell’Asl, salvo poi scoprire, nostro malgrado, che il registro istituito presso l’Asl era fermo al 2012. E ancora -continua il primo cittadino- penso alle battaglie fatte sin dalla campagna elettorale contro ogni impianto di smaltimento rifiuti che potesse sorgere sul nostro territorio, le numerose richieste di intervento per la bonifica del torrente

Solofrana e per la risoluzione di varie problematiche sul nostro territorio. È evidente che vi è una problematica ambientale sul nostro territorio, certificata ora dalla Regione Campania. Ritengo -conclude Antonio Somma- che non vi sia altro tempo da perdere, occorre istituire un tavolo tra i Sindaci del territorio, il Presidente della Regione e l’Assessore all’Ambiente per individuare le azioni da mettere in campo a tutela della salute dei cittadini”.

Antonella palma

Malati di salute... pubblica: diarrea di principi, anemia d’azioni!

«Una delle grandi tragedie della vita è che gli uomini raramente colmano l’abisso tra azione pratica e professione dei principi, tra il fare e il dire. Una persistente

schizofrenia fa sì che tanti di noi siano tragicamente divisi in se stessi: da una parte, noi orgogliosamente professiamo principi nobili e sublimi, ma dall’altra miseramente pratichiamo proprio l’antitesi di quei principi. Quanto spesso le nostre vite sono caratterizzate da un’alta pressione di principi e da un’anemia di azioni!» Questa è la sentenza, è la condanna che pende sulle nostre teste. Queste sono le parole di Martin Luther King, dall’attivista afroamericano, di un martire dei diritti e della libertà, morto per quei valori. Egli aveva un sogno, “I have a dream”, un sogno nobile e sublime. Egli aveva principi per i quali era disposto a morire, a vivere: «Se un uomo non ha scoperto qualcosa per cui è disposto a morire non è degno di vivere», scriveva ne “La forza dell’amore”. Egli aveva «sempre davanti a [sé] un sogno [...] che un giorno questa nazione si leverà in piedi e vivrà fino in fondo il senso delle sue convinzioni [...] che un giorno sulle rosse colline della Georgia i figli di coloro che un tempo furono schiavi e i figli di coloro che un tempo possedettero schiavi, sapranno sedere insieme al tavolo della fratellanza [...] che un giorno [...] uno stato colmo dell’arroganza dell’ingiustizia, colmo dell’arroganza dell’oppressione, si trasformerà in un’oasi di libertà e giustizia.» Egli aveva un sogno ed è morto per esso. Qual è oggi il nostro sogno? Qual è il sogno del Comprensorio? Qual è il sogno che scorre nel Solofrana, che scorre nell’Irno? È lo stesso sogno che fluiva trascinato dal sangue riverso nel Mississippi? Qual è il sogno che svezza sul Monte Pergola, su Pizzo san Michele; dalla Bastiglia al Monte Stella, ai Picentini; dai monti Faitaldo e Piesco agli altopiani Salto e Ariella? È il medesimo sogno delle (verdi) e rosse colline della Georgia? Qual è il nostro sogno? È un sogno bianco-verde, è un sogno granata; è il sogno di festoni, striscioni e bandiere che tappezzano strade e piazze per festeggiare la conquista di un’A, come uno scolaro negletto e oscitante che dopo decenni di mediocrità conquista la lettera più alta dell’alfabeto. È una città, una provincia che si batte per riconquistare

una B, nostalgica del suo passato in prima serie. E intanto, mentre i nostri sogni, i sogni del Comprensorio si tingono di bianco-verde e di granata; il rosso della salute e della comunità sbiadisce in tinte che ci ridurranno tutti “al verde”. Non c’è tempo per queste frivolezze - inquinamento, ospedali e servizi precari, crisi morale ed socio economiche, per non parlare della tumultuata cultura -, siamo tutti impegnati in cose più serie: a celebrare la nostra decadenza; a sostenere le compagini di calciatori, allenatori e tifosi; mentre squadre di medici, infermieri e malati sono abbandonate al loro tragico destino. Solo un timido manifesto, quasi funebre a mo’ di requiem, a dar forza - quella Forza dell’amore - alla lotta per preservare operativo un nosocomio che ha visto nascere i nostri figli e rinascere a nuova vita gli anziani del paese. Siamo malati cronici ormai di salute... di salute pubblica, da scioppiare di inedia e apatia dinanzi ai problemi cruciali della nostra storia e della nostra quotidianità. Siamo affetti da una dissenteria di principi demagogici e propagandistici, mentre soffriamo di un’anemia d’azioni e d’impegno civico. Purtroppo (o per fortuna delle nostre circoscritte coscienze) questo fenomeno è problema nazionale: sono già pronti i tricolori, le scarpe, i festoni e gli striscioni per sostenere la nazionale del pallone, affinché si faccia onore e ci onori all’Europeo; in fondo non siamo altro che lo Stivale, lo “scarpino” dell’Europa.

Moriremo tutti affetti di ... tutti malati di pubblica salute.

Bona Salute! Pasquino Arèteco



ITALIAN LEATHER SRLS
produzione e commercio pelli

Via Selvapiana, 02

83029 Solofra (AV) Italia

cell.

+39 340 5299446

e-mail: italian-leather@libero.it

CONAD
Persone oltre le cose

A&G GAGLIARDI MARKET S.R.L.

Tel: 0825/582839

Via Misericordia

83029 Solofra (AV)

P.IVA 02610900645

Ex sindaco Bianchino: "Uniamo le forze per il Landolfi"



Da sempre mi sono battuto per il presidio ospedaliero "Agostino Landolfi" per sostenere la validità della struttura". A dichiararlo è l'ex sindaco di Montoro e capogruppo consiliare di minoranza Mario Bianchino. "Pertanto esprimo la ripresa del pronto soccorso -aggiunge Bianchino- ricordo come in passato basta pensare nel 2017 la manifestazione che facemmo protestando sotto l'ospedale di Solofra con altri sindaci, consiglieri e sindacati contro i tagli al presidio ospedaliero". Oggi sembra che la situazione è la stessa, anzi profondamente peggiorata. "Ritengo che bisogna trovare -riprende Mario Bianchino capogruppo di minoranza di Montoro- tra tutte le Istituzioni e Comuni una formula possibile, determinata, per affermare i principi necessari e fondamentali e non rimediabili con altre soluzioni. Penso che è indispensabile il pronto soccorso con quelli che sono i reparti essenziali e necessari per poi aggiungere anche le specialistiche. Importante è non tagliare la domanda sanitaria del nostro territorio. L'ospedale "Landolfi" -continua

Bianchino- è un punto di riferimento e assicura vicinanza per la prima emergenza per le comunità di Solofra, Montoro, Senno e Agro Nocerinero Samese. Bisogna dare risposte degne tutelando i cittadini, l'area e un vasto bacino. Inoltre abbiamo visto anche i risultati degli altri presidi ospedalieri che sono stati soppressi che hanno in realtà impoverito la sanità. Non si può separare e fare lotta politica per delle tesi. Bisogna quindi che si uniscono tutte le forze di Solofra, Montoro e altre realtà locali per una partita che è quello della sanità che ha un peso enorme sul piano sociale. Se è necessario bisogna concertare i consigli, i sindaci e consiglieri in una seduta permanente per deliberare rispetto al valzer tra direttore e Regione con le altre novità. La specialistica non è una logica sbagliata, ma di certo non si può mortificare l'efficienza del presidio ospedaliero per un bacino di oltre 90mila abitanti, rispetto poi a un pronto soccorso che scoppia ad Avellino con il "Moscati" con vari problemi dell'utenza. È ovvio quindi che il pronto soccorso di Solofra deve funzionare con i reparti che sono necessari. Ritengo che pertanto ci deve essere una risposta immediata. L'ospedale di Solofra -conclude Mario Bianchino- ha significato tanto nella nostra società. Posizione che abbiamo condiviso insieme al gruppo consiliare di minoranza "Montoro Democratica" anche in una recente nota sul discorso del ruolo e importanza dell'ospedale di Solofra".

Antonella palma

Filomena Vignola non è più

Nata da agiati coltivatori diretti, è cresciuta in una famiglia contadina di antichi costumi, ereditandone tutti i valori che sostenevano le comunità tradizionali. Senso del decoro, fierezza, profonda coscienza della propria dignità e rispetto di sé e degli altri. Con cure amorevoli e polso fermo ha educato, ispirandosi a questi valori e sotto la guida illuminante del marito Alessio Lucidi, maestro indimenticabile che ha formato numerose generazioni di cittadini solofrani che operano oggi nella pienezza della loro maturità, le tre figlie che sono diventate tre rispettabili professioniste e che hanno dato il meglio di sé nei loro luoghi di lavoro. Donna forte e volitiva si è attenuta a questi principi anche nei tempi burrascosi che hanno cancellato i valori della comunità fondata sui legami religiosi della famiglia per sostituirli con quelli della società promossa dall'industrialismo moderno che si



basa esclusivamente sulle esigenze dell'individuo, curvo sul suo egoismo. E ha affrontato con coraggio tutte le tempeste della vita che si sono succedute dopo la scomparsa del marito. La prematura perdita della cara figlia Clara, maestra impegnata e innovativa, che ha brillantemente risolto e superato i pro-

blemi di tanti bambini e bambine, favorendone l'inserimento nei mondi del sapere, le aveva procurato un dolore lacerante e distruttivo dal quale non è riuscita a risollevarsi. Si è congedata da noi tra l'affetto di tutti quelli che l'amavano. La Redazione di Solofra oggi formula sentite condoglianze alle figlie Antonietta, Teresa, ai fratelli Giuseppe, Donato, alle sorelle Nicolina e Regina, alle nipoti Anna, Rosa e Filomena, ai generi Giuseppe Lissa, Giovanni De Santis, Gennaro Montella ed agli altri familiari

Brigida De Stefano, vedova De Piano



Brigida De Stefano, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è ritornata alla casa del Padre. E' stata una donna pia ed umile, ma, soprattutto, onesta. Eh si! Ha vissuto l'onestà nella sua famiglia d'origine e l'ha trasmessa, insieme al suo compianto marito, alla sua numerosa prole, educata nel timore di Dio. Possiamo dire, con parsimonia, che ha svolto un triplice lavoro di mamma, di coltivatrice diretta e di commerciante. Infatti, oltre a sbrigare le faccende di casa e della coltivazione, aiutava suo marito nella macelleria. E' stata una grande lavoratrice, ma, soprattutto, una buona raccoglitrice di castagne ed olive, senza dimenticare le sue ricette casarecce, fatte gustare e trasmesse ai suoi familiari ed amici, fino

a qualche anno fa. Un'altra caratteristica è stata quella di visitare gli infermi e le sue amiche, nel segno della fede che la contraddistingueva. Con i miei genitori (Antonio Vignola e Consiglia De Stefano) aveva instaurato un'amicitia basata sull'altruismo, frutto dei loro valori basati sulla parola e sulla testimonianza, il tutto innestato nella fede. Quanti rosari ha celebrato con mia madre Consiglia davanti al focolare, come quando erano bambine nelle loro famiglie! Oggi, in quante famiglie si celebra il rosario?

Quindi, è difficile dirLe addio, ma, sicuramente, un arrivederci ad una gentildonna come poche. Ci lascia una donna, un'amica, una madre amata e stimata, che ha fatto dell'educazione, della sobrietà e della disponibilità il suo stile di vita, elementi fondanti sulla fede. Condoglianze, di cuore, ai figli Lucia, Nicola, Felicia e Gerardo, alla sorella Teresa, al fratello Remigio, alle nuore Antonietta, Rosalia e Clara, al genero Pietro, alla nipote Franca De Stefano e agli altri familiari.

Il sindaco Giaquinto: " Il Landolfi è del Moscati ed ai cittadini non serve l'ospedale sotto casa"

Niente da fare: neppure un tema come la sanità pubblica, ridotta al collasso da uno stitilicido di azioni ed omissioni concentriche, riesce ad unire le istituzioni locali a difesa dell'interesse pubblico, come è ormai una tradizione, e diremmo una dannazione, da qualche decennio a questa parte nella bassa Irpinia. Proprio mentre si cerca faticosamente di promuovere un'azione politica dal basso che cozzali le forze politiche e sociali nel contrasto al declino civile in atto, arrivano le dichiarazioni inopportune e intempestive rilasciate dal Sindaco del maggiore comune del comprensorio al più diffuso quotidiano regionale, che di fatto avallano le scelte della regione Campania fortemente penalizzanti per il nostro comprensorio.

Si ripete la tritiera della presunta scelta obbligata di chiudere il pronto soccorso di Solofra, dimenticando che il suo mantenimento era negli atti ufficiali (decreti commissariali nn. 33 del 2016 e 29 del 2018), vigenti fino a pochi giorni fa, prima della famigerata delibera della Giunta regionale n.201 del 19 maggio.

Ci saremmo aspettati da Giaquinto un commento, una proposta, ad esempio sui dati allarmanti del rapporto SPES sullo stato di salute dei cittadini della Valle dell'Imo, pubblicati con ingiustificabile ritardo, ci saremmo aspettati qualche lume sulla situazione complessiva della medicina di base, sul distretto sanitario di Torchiata, quello che si trova a Montoro, non in Valtellina.

Invece nulla, se non l'acritico assist, che si aggiunge alle improvvise uscite di qualche altro esponente comunale e regionale, a sostegno della vulgata di De Luca, che con il suo cerchio magico ha ridotto l'Irpinia a riserva indiana e al vassallaggio i suoi rappresentanti locali. Ancora una volta si viaggia in ordine sparso, come l'esercito di Franceschiello, lasciando ancor più solo il sindaco Vignola in una battaglia già di per sé disperata.

Giravolte, contorsioni verbali, che si giustificano solo con motivi di opportunismo di corto respiro, che mostrano, se ce ne fosse ancora

bisogno, di quanto sia evidente che la Politica sia altrove, che occorre proseguire con la partecipazione critica, usare tutte le armi della lotta democratica per rovesciare una classe dirigente (?) inadeguata, che va fermata prima che precipiti questa terra nella discesa della storia.

Noi a tutto ciò rispondiamo con l'unione e la condivisione di idee e proposte tra tutti i soggetti, e sono tanti, che non guardano all'interesse puntuale bensì al bene comune: la proposta nata dalla piattaforma del "Tobagi" ha coinvolto componenti politiche, sindacali e civili, soggetti che hanno deciso di stare, con responsabilità, dalla parte dei cittadini, dalla parte dei diritti, dalla parte dell'eguaglianza e della giustizia sociale. Siamo amareggiati dal comportamento del sindaco Giaquinto come siamo delusi da silenzi che sono divenuti assordanti di chi dovrebbe invece fare un serio richiamo alla responsabilità.

Oggi, a qualcuno non è chiaro, si sta giocando una partita di diritti da garantire a migliaia di cittadini e alcune filosofie gestionali e finti perbenismi sono solo pericolosi e avallano gli interessi di pochi.

"seno nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti". (A. Gramsci)

Sinistra Italiana / Terra Montoro - Solofra

Movimento Nazionale: "Davanti al Landolfi l'elogio di una politica a Sé stessa"

Ieri pomeriggio è andato in scena, a Solofra, l'ennesimo teatrino da parte della solita politica politicante che, con la scusa di manifestare al fianco della popolazione per chiedere la riapertura dell'ospedale Landolfi, ha fatto l'elogio di sé stessa.

I militanti del Movimento Nazionale presenti in piazza hanno ascoltato le patetiche parole del sindaco di Solofra, il quale ha volutamente ommesso di dire, tra i buoni propositi messi in campo, che la Regione ha potere di legiferare

in materia di sanità e il Ministero della salute non ha voce in capitolo per riaprire alcun ospedale, ma ha competenza soltanto per la ripartizione dei fondi. In sostanza è il Governatore della Campania a decidere il destino del nosocomio solofrano, e bene hanno fatto i manifestanti ad accogliere il sindaco Vignola con sonori fischi, perché non potrà mantenere le promesse fatte; e, come al solito, "la montagna partorirà un topolino".



ONORANZE FUNEBRI

Scarano

Via Michele Napoli, 1 Solofra(AV)

L'Agencia Funebre Scarano è da generazioni leader della zona per l'organizzazione di servizi funebri, disbrigo pratiche, cremazioni e tutto ciò che è inerente all'attività funebre, compresa la realizzazione di composizioni floreali.

Nicola Scarano: 33854292000
Antuono Scarano: 3477289726
Tel. fisso / Fax: 0825 534149

Flash dal Comprensorio: edizione maggio 2021

3 maggio 2021: Uomo ritrovato riverso a terra privo di sensi nel centro di Serino. Si tratta di Giovanni Pelosi, 48enne, del posto, che lascia la moglie e tre figli. L'uomo trasportato subito in ospedale è morto al pronto soccorso del "Moscati". Non è ancora chiaro se si sia trattato di un malore, sembra infatti che sul corpo dell'uomo siano state raffrontate delle ferite che, però, potrebbero essere anche compatibili con una caduta in seguito al malore. Così come potrebbero essere legate ad un'aggressione dalla quale, poi, sarebbe scaturita la morte. Sull'episodio indagano i carabinieri della Compagnia di Solofra e i colleghi della stazione di Serino.

8 maggio 2021: Poco prima delle ore 13:00 i Vigili del Fuoco di Avellino sono intervenuti sul raccordo autostradale Avellino Salerno, e più precisamente sotto la galleria del Monte Pergola, nel tratto del comune di Solofra in direzione Salerno, per un incidente stradale che ha visto coinvolta un'autovettura e un camion che trasportava legna. Il bilancio è di due feriti un uomo e una donna, entrambi trasportati dai sanitari del 118 intervenuti presso l'ospedale Moscati di Avellino per essere sottoposti a cure mediche.

11 maggio 2021: Solofra, importavano

hashish dalla Spagna occultandola nel mangime per animali: due gli arresti. I Carabinieri di Solofra, su delega della compagnia di Cassano d'Adda, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal gip del Tribunale di Milano, nei confronti di una coppia (lui 60enne, lei 59enne) con contestuale obbligo di dimora nel comune di residenza per un 36enne, indagati per importazione aggravata e continuata di sostanze stupefacenti per un peso complessivo di 256 kg.

18 maggio 2021: Un uomo di 57 anni è stato arrestato a Serino per aggressione e minacce ad un autotrasportatore, nonostante fosse ristretto ai domiciliari. Per questo, i Carabinieri della Compagnia di Solofra lo hanno accusato anche di 'evasione', oltre che di lesioni personali, minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

25 maggio 2021: Due persone sono state denunciate per un deposito di rifiuti non smaltiti in una conceria di Solofra. I Carabinieri della Stazione Forestale di Serino hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino sia il proprietario dell'immobile sia il titolare di una conceria di Solofra. Il deposito temporaneo di rifiuti perico-

losi superiori a 10 metri cubi, non smaltiti nei termini previsti, è stato scoperto in seguito ad una ispezione.

26 maggio: Solofra: pronto soccorso dell'ospedale Landolfi soppresso. Il presidio ospedaliero di Solofra anziché essere potenziato, ne viene fuori ulteriormente ridimensionato come si legge dalla delibera pubblicata dalla giunta regionale: "l'istituzione di punto di primo intervento presso il Landolfi Solofra anche in considerazione della breve distanza (15,7 chilometri) che separa i due presidi dell'Azienda".

L'ospedale di Solofra dice addio al pronto soccorso per allestire una struttura che provvederà soltanto alla stabilizzazione dei pazienti. Sarà testata in via sperimentale: "In quanto sarà oggetto di una attenta valutazione della relativa operatività, comparativa con le medesime attività pregresse e future del pronto soccorso della città ospedaliera, al fine di valutarne la compatibilità con gli standard esistenti".

30 maggio: Sarà presentato a breve il progetto esecutivo, per una spesa pari a 40 milioni di Euro, per la realizzazione di un collegamento tra la metropolitana di Salerno e il Campus universitario di Fisciano. Ad annunciarlo il Sindaco Vincenzo Sessa, che sui propri canali

CENTRO CULTURALE ORIZZONTE 2000
aut. trib. di AV n° 81 del 29/07/2014
Direttore pro tempore Raffaele Vignola
HANNO COLLABORATO:
capo redattore Nunzio Antonio Repole
Redazione
Pasquale De Stefano, Carmine D'Urso
Alfonso D'Urso, Antonella Palma
Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"
Stampa Printer-Solofra tele/fax 0825/534850
ABBONAMENTO ANNUO:
Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Info e Pubblicità 347/5355964
e-mail: solofraoggi@libero.it
Publisher Coffee c/c n. 1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

social ufficiali scrive:

"Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento sopraelevato su due livelli, con percorso ciclopedonale e tracciato per navette elettriche a guida autonoma, che collegherà la stazione di Lancusi, anch'essa oggetto di lavori di ampliamento e rifacimento, con un nuovo hub intermodale, ed i campus di Fisciano e Baronissi. Il progetto inoltre vedrà la creazione, ex novo, di una stazione a Fisciano capoluogo

Carmine Russo

Unisa tra le prime mille Università del QS World University Rankings 2021/22

L'Ateneo di Salerno è tra le prime 1000 istituzioni accademiche mondiali nell'edizione 2021/22 del QS World University Rankings, la più consultata classifica mondiale sulle università. L'indagine, giunta alla sua 18esima pubblicazione, prende in esame le performance di didattica, ricerca, internazionalizzazione e placement di migliaia di Atenei mondiali, con l'obiettivo di consentire agli studenti un più facile confronto tra le istituzioni accademiche internazionali. Quest'anno si è ampliato il campione degli Atenei mondiali valutati dagli analisti del Quacquarelli Symonds e, tra i nuovi ingressi anche cinque università italiane. UNISA, che ha fatto il suo primo ingresso nel ranking nell'anno 2020,

conferma anche quest'anno la sua posizione a livello mondiale, attestandosi nel range 801-1000 e al 25° posto a livello nazionale (26° l'anno precedente). La classifica inquadra le istituzioni universitarie da sei ambiti di studio, ognuno dei quali è "pesato" in maniera differente: la reputazione accademica (40%), la reputazione dei datori di lavoro (10%), il rapporto docenti/ studenti (20%), le citazioni per docente (20%), il rapporto docenti stranieri (5%) e il rapporto studenti stranieri (5%).

Con un punteggio di 387, l'indicatore Citazioni per docente (Citations per Faculty) rimane l'ambito in cui l'Ateneo esprime anche quest'anno la prestazione migliore. In particolare, per questo

indicatore che valuta la qualità della Ricerca e il suo impatto, UNISA si colloca tra le prime 400 università nel mondo. In generale sul totale delle istituzioni considerate, l'Ateneo è nel Top 62% (percentile statistico) degli atenei classificati (rispetto al valore del 68% dello scorso anno).

Qs World University Rankings è consultata ogni anno da 70 milioni di studenti e famiglie e si basa su una ricerca rigorosa che include le risposte di 130 mila docenti, accademici e ricercatori, e di 75 mila manager. L'indagine pren-

de in esame 14,7 milioni pubblicazioni scientifiche e analizza oltre 96 milioni di citazioni.

Carmine Russo



La rotta giusta verso il futuro.

Entra nel mondo BCP, cresceremo insieme.

bcpi.it

Banca di Credito Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

VENDESI
Appezamenti numero due (2) di Castagneti e Boschi Cedui nel Comune di Solofra
rispettivamente
(ca. 60MILA MQ)
(ca. 25000MQ)
0,70 CENT AL MQ
Info: 3475355964

Laser fashion
 stamperia_italiana.

LASER FASHION SH
 Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
 tel.: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96
 info@laserfashion.it
 PIVA: 02398080644
 www.laserfashion.it

Serino. Abele De Luca sul Sindaco Pelosi: "Non hai la patente morale della politica"



Dopo aver letto l'articolo del Sindaco Vito Pelosi a difesa della "legittimità" di un fabbricato rurale appartenente alla moglie e al cognato, la cui attività è stata sospesa per legge e non per concessione del podestà, è doveroso prendere le distanze dalle sue parole e fare chiarezza sul contenuto. In primo luogo la Procura della Repubblica non sta indagando solo sulla mancanza di un documento che la moglie doveva comunque presentare all'attenzione dell'UTC del Comune di Serino (mero errore?) come tutti i cittadini che si accingono a chiedere un permesso a costruire e ove richiesto dalla legge. In realtà sta indagando anche su questioni ben più delicate che coinvolgono: distanze dai confini, volumetria, indici di copertura, forma e caratteristiche di un fabbricato rurale realizzato "a specchio" per essere predisposto alla costituzione di due appartamenti residenziali, ecc. Le indagini sono in corso e io confido comunque sulla imparzialità e correttezza dell'UTC in merito alle procedure da attuare. Inoltre, non dimentichiamo che già su quest'iter il Comune di Serino non pubblicò all'albo pretorio il permesso a costruire della moglie del Sindaco (altro mero errore?) ed è stato, a costruzione avviata, costretto a farlo solo ed esclusivamente per l'intervento del maresciallo dei carabinieri di Serino. Io vorrei domandare ai miei concittadini che hanno richiesto permessi comunali: ma quante volte vi hanno rivoltato la pratica prima di darvi il benestare? In effetti si guarda la pagliuzza della gente comune mentre le travi di alcuni non si scorgono? Cosa alquanto strana è anche quando affermi, Sindaco Pelosi, che TU hai sospeso le autorizzazioni a costruire: ma allora ti sei sostituito al potere amministrativo del Dirigente comunale o quest'ultimo non ha preso provvedimenti immediati in merito? Ma per quello che tu stesso hai dichiarato non molto tempo fa, un Sindaco non ha il potere di sostituzione: o per la tua famiglia ora ce l'ha? E' la legge e/o la Procura della Repubblica e/o l'UTC che chiede e/o formalizza la sospensione dei lavori, non TU!

In secondo luogo, nessuno, sia noi consiglieri di minoranza che semplici cittadini che si accingono a fare politica, deve sentirsi toccato dalle parole di Pelosi. Vogliamo ricordare a costui che non ha e non ha mai avuto la "patente morale della politica" né può esprimere giudizi su come o non come farla. Ma a me sembra strano che quando si tocca il feudatario e i suoi affiliati, tutti gli altri sono cattivi o imbecilli e l'unico saggio è chi prende le posizioni del potente di turno. Ma cosa mi sarei dovuto aspettare da una persona che in Consiglio comunale ha dichiarato che, a prescindere da quello che sancisce un regolamento comunale, lui fa come gli pare! E' così che si fa politica, Pelosi? E' così che si fa amministrazione, Pelosi? Hai imparato molto da tuo zio! Io, però, sono di altro avviso e credo nella correttezza istituzionale, a partire proprio da quei regolamenti che tu hai denigrato pubblicamente in Consiglio. Inoltre siamo tutti stanchi dei tuoi inutili "SI", della tua incompetenza e dei tuoi consigli che cadono a fagiolo solo quando toccano la tua famiglia. Però una domanda te la pongo: quando invece utilizzi soldi pubblici e la macchina amministrativa per querelare il sottoscritto che dice solo e sempre la verità (virtù persa nel panorama politico serinese da decenni) a difesa dell'integrità e della correttezza dei componenti del Comitato Pro Serino (presenti e passati) tu sei bravo? E sai fare la politica anche quando quereli cittadini che non sono in linea con te? Hai uno strano concetto della democrazia. Certo che ci confronteremo di nuovo durante la campagna elettorale, ma per me sarà all'insegna dei progetti da realizzare e non come hai fatto intendere TU su questioni familiari e personali. E a breve, visto che in questi ultimi 5 anni di amministrazione nessuno ha avuto il coraggio di realizzare un percorso o aggregare persone valide che realmente si possono contrapporre a Sindaci e parenti ex-Sindaci dimostrando nel tempo di essere coerenti, io mi ritrovo costretto a non lasciare la minoranza nelle mani di una lista civetta con l'idea principe che la prima battaglia politica sarà quella di spodestare questa Amministrazione per far vincere, non il sottoscritto, ma la brava gente, i contadini, i commercianti, i tecnici, i professionisti, le imprese serie del territorio e per dimostrare che Serino può sempre rinascere, nonostante l'inerzia e l'incompetenza di questa Amministrazione e le avversità sanitarie che l'hanno colpita.

Il consigliere comunale
Abele De Luca

Montoro Democratica per la riattivazione del pronto soccorso e dell'Ospedale Landolfi di Solofra.

L'Ospedale di Solofra ha costituito storicamente una ricchezza umana di solidarietà, sostegno e vicinanza ai problemi impellenti della salute per l'intera Alta Valle dell'Irno, del Serinese, della Valle del Sabato e per tante altre realtà che gravitano intorno a questo importante contesto sociale, economico e produttivo. Immaginare che questa realtà venga privata del pronto soccorso e di significativi reparti vuol dire prendere atto che un ulteriore e importante servizio primario viene tolto alle nostre Comunità. Noi riteniamo che prima della salute dei cittadini non possono esserci altri problemi di diversa natura. Un bacino così grande esige l'Ospedale con il pronto soccorso ed eventuali insediamenti sanitari, lontani dalle immediate esigenze di queste Comunità, sembrano obiettivamente fuorvianti rispetto ai bisogni del territorio. Rite-

niamo che si debba continuare con determinazione l'azione di confronto, su queste basi, con le Autorità regionali, al fine di ottenere ciò che questo territorio aveva, intende difendere e merita. Esprimiamo piena solidarietà alle rappresentanze istituzionali del nostro territorio in questa importante e straordinaria stagione di impegno, per dare senso alla medicina territoriale e avvicinare sempre più i servizi sanitari al cittadino. Mai come adesso questa esigenza è avvertita. Servono tempi certi e realizzazioni sicure. Siamo disponibili a ogni verifica corrente, perché questi aspetti trovino puntuale realizzazione, rappresentando che ogni minimo ritardo su queste richieste è un pregiudizio per la salute pubblica.

Il Gruppo Consiliare Montoro Democratica

Il Sindaco Pelosi al Cons. Com. di Opposizione Abele De Luca: "Hai la patente della sconfitta"



La nota del Consigliere Comunale di opposizione Abele De Luca sulle questioni riguardanti la legittimità del permesso a costruire di un fabbricato rurale e della vita amministrativa del Comune di Serino, non solo non mi sorprende, ma addirittura ritengo che faccia parte del suo stile e direi del suo modo di fare politica. Dopo cinque anni di completa assenza e disinteresse sulle questioni importanti della nostra comunità, all'improvviso ricompare e addirittura fa il paladino della legalità. Sicuramente il sottoscritto non prende lezioni dal consigliere De Luca su temi quali la legalità e la morale in politica.

Di conseguenza ogni tanto non sapendo di cosa parlare, fa tornare in campo, tra l'altro come un ritornello ripetitivo e stonante, argomenti quali il podestà, il rispetto dei regolamenti e delle leggi, senza neanche conoscere fino in fondo il vero significato dei termini.

Gli ricordo, solo per mera cronaca, che il sottoscritto, a differenza del podestà, è stato eletto Sindaco dai cittadini di Serino, consigliere provinciale da tutti gli amministratori dei Comuni dell'Irpinia, Presidente del Consorzio dei Servizi Sociali A/5 di Atripalda dal Consiglio di Amministrazione e quindi dai colleghi Sindaci, portando vantaggi politici e di visibilità nello scenario provinciale allo stesso Comune. Capisco perfettamente che la parola "eletto" risulta di difficile interpretazione al consigliere De Luca, non essendo abituato a ciò, neanche nei consigli scolastici probabilmente, ripetutamente bocciato dai cittadini, ma a quanto pare ancora pronto a sostenere che la volta scorsa ha perso perché a Serino i cittadini non sono liberi di scegliere, sono costretti chissà da quali forze soprannaturali. Che dire, in bocca al lupo per la prossima volta. Quindi se il sottoscritto non ha la patente morale della politica, il consigliere De Luca ha sicuramente quella della sconfitta politica.

A proposito di indagini della Procura, prima di passare alla questione della legittimità del permesso a costruire del fabbricato rurale prima citato, vale la pena sottolineare che i ripetuti esposti portati avanti da lui, nel corso degli anni, hanno solo prodotto sentenze di assoluzione o di non luogo a procedere per gli amministratori coinvolti, e decine di migliaia di euro di spese per le casse del Comune di Serino. Questo perché è sempre alla ricerca dei cosiddetti "travi" degli altri, scoprendo che alla fine non solo non sono "travi", ma addirittura non erano neanche "pagliuzze".

Credo che anziché esprimere giudizi sull'operato degli altri, anche di natura personale, farebbe bene prima a valutare il suo, su cosa ha fatto nella vita politica, se ha operato perseguendo sempre i principi di legalità, se ha sempre difeso i più deboli. Ma di questo ci occuperemo dettagliatamente nelle prossime settimane, così una volta per tutte vedremo anche la dignità e l'onorabilità delle persone.

Hai detto bene lui che non è stato il sottoscritto a sospendere i lavori, cosa tra l'altro affermata dal giornalista nel titolo, ma bensì il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, ma per maggiore trasparenza, aggiungo io, avendo rappresentato in maniera puntuale la legittimità del permesso a costruire, con il solo dubbio del vincolo idrogeologico che nella parte cartacea dattiloscritta, a differenza di quella cartografica, non risultava. Occorrerà, quindi, acquisire tale svincolo in sanatoria dalla Comunità Montana.

Ricordo che tale pratica, come tutte le altre, si è avvalsa del parere positivo della Commissione Edilizia del Comune, all'interno della quale ci sono tecnici nominati dalla maggioranza e dalla minoranza consiliare, proprio per una maggiore trasparenza e legittimità.

Su altre questioni oggetto di indagini, confini, volumi ecc... vedo che è molto bene informato, da fine urbanista e giurista quale si ritiene, ma lasciamo lavorare in piena serenità la Procura, nella quale ho riposto

sempre la massima fiducia.

Forse solo lui potevi pensare al potere sostitutivo del Sindaco su atti di competenza del Dirigente, visto che ha indirizzato al sottoscritto la richiesta di visione "ad horas" degli atti amministrativi, ignorando la normativa in materia.

Una cosa è certa, il buon operato, la trasparenza e la correttezza dell'Ufficio Tecnico Comunale, non solo in questa pratica, ma in tutte le altre.

Con la massima trasparenza, legalità, passione e lavoro, unitamente agli altri componenti dell'amministrazione comunale, ho svolto la mia funzione di Sindaco nell'interesse di tutti i cittadini, con il massimo dell'impegno e credo anche con molti risultati positivi per la comunità, a differenza di quello che sostiene il consigliere De Luca, abituato all'indifferenza politica e a curare solo i suoi interessi, coltivando rancore, odio e invidia, e portando avanti da sempre una politica di contrapposizioni inutili e dannose per il paese.

Ma questa è la cultura di chi non riesce ad arrivare al traguardo, di chi pensa che gli altri vincono perché barano, di chi è abituato a perdere e a non arrendersi, perché la colpa è dei cittadini che non capiscono, di chi a furia di illudersi, alla fine decide che poiché non ci sono strade che portano a Roma allora è meglio che si rompe tutto, creando danni al paese.

La cosa che mi sento di assicurare a tutti i cittadini di Serino, è che questo modo miserevole di fare politica, in un periodo tra l'altro delicato e decisivo per le sorti del nostro paese, a causa della pandemia e delle inevitabili conseguenze sanitarie, economiche e sociali, non mi farà sottrarre tempo ai tanti progetti promossi e finanziati, con la possibilità, a questo punto mi auguro di confrontarci in una nuova campagna elettorale, con una piccola differenza, però, in quanto io potrò portare i risultati di questi cinque anni di amministrazione che riguardano finanziamenti per oltre 20 milioni di euro, che riguardano due scuole nuove, il completamento della zona industriale, la riqualificazione della zona antistante il cimitero, i lavori di messa in sicurezza di via Termino, lavori di pavimentazioni di strade, illuminazioni di strade comunali, riqualificazioni di frazioni con giostrine per bambini e campetti di calcio, finanziamenti per lavori di risanamento idrogeologico delle zone di Cumminaglie, Troiani, Canale, finanziamenti per progettazione e lavori di sistemazione delle strade di Pianella, finanziamenti per progettazione e lavori di regimentazione e messa in sicurezza del Torrente Savana, progettazione lavori di efficientamento energetico e antisismici al plesso di Ferrari ecc....

Questo solo per citare alcune cose, ma nel dettaglio scenderò nelle prossime settimane con tanti altri risultati raggiunti, perché la cosa più importante, come dice il consigliere De Luca, è il confronto sui programmi e sulle cose fatte, ma probabilmente sapendo che su queste cose non c'è confronto che tenga, allora inizia a spostare l'attenzione sulla cosa che sa fare meglio, denigrare gli altri per dire che lui è il solo che può salvare il paese.

Non dimenticarti che la patente per condurre il Comune te la possono dare solo i cittadini e non si compra da nessuna parte.

Buona fortuna
Sindaco Vito Pelosi.

Pio Gagliardi: "De Luca vuole investire per gli ospedali campani e poi non ha i soldi per il Landolfi"

"De Luca vuole investire ben 330 milioni a Salerno e poi non ha soldi per salvare il pronto soccorso. Siamo al ridicolo -commenta amareggiato il consigliere comunale di Solofra Pio Gagliardi- De Luca vuole investire ben 330 milioni a Salerno e poi non ha soldi per salvare il pronto soccorso! Quindi non senza una vena sarcastica aggiunge: "caro Sindaco Vignola, tu sei il rappresentante della nostra comunità; Gianlu-

ca Festa è il rappresentante della comunità avellinese e ogni Sindaco è rappresentante della propria comunità. Il Presidente della nostra Regione è quindi il rappresentante di tutti i Sindaci. Tu, come ci rappresenti? Non ti rendi conto che l'attuale politica economica stringente ci porta ad assemblare gli ospedali? La legge ci dice che dobbiamo ridurre i costi del personale. La legge ci dice che, per uscire dal commissariamento biso-

gna chiudere il pronto soccorso. E sempre queste norme ci dicono che è meglio lasciar morire le persone piuttosto che pagare oneri aggiuntivi. Dicono ancora che, senza la soppressione del Landolfi, sprofonderemo di nuovo nel commissariamento. Caro Presidente, tu sei il capo dei Sindaci da te definiti imbecilli. Siamo in un momento di straordinarietà in cui sono cambiati tutti i parametri. Spendere 330 milioni a Saler-

no per fare un nuovo ospedale... Non hai recepito ancora che è cambiata la politica sanitaria? Non hai capito ancora che servono le strutture territoriali e non le mega strutture? Non hai ancora capito che il Covid è finito e ora ti devi confrontare con la normalità? Qui non c'è posto per il capo di quelli che, a suo dire, sono imbecilli".

Pio Gagliardi
Consigliere comunale di Solofra

Definito l'iter a Solofra per il gemellaggio con il Comune di Mettet (Belgio), l'intesa è stata raggiunta

La giunta e il consiglio comunale di Solofra hanno formalizzato il gemellaggio con il Comune di Mettet (Belgio). Gli amministratori di Solofra hanno manifestato la volontà di approvare il gemellaggio tra Solofra e il Comune di Mettet, Belgio, al fine di evidenziare non solo il valore immenso del patrimonio artisti-

co, culturale e religioso che accomuna i due Comuni. Ma è anche occasione per iniziare un comune cammino, teso alla comunione e all'affetto fra le genti, come più alto valore delle comunità. Stessa volontà è stata già manifestata dal Comune di Mettet in Belgio lo scorso gennaio. Approvato anche

il regolamento gemellaggi. L'intesa è frutto anche dello stato di parentela tra i cugini Pio Gagliardi e Andrea Gagliardi. Entrambi consiglieri comunali che si prodigano per far lievitare il tessuto socio-economico del territorio. Ebbene, Pio e Andrea hanno suggellato un gemellaggio tra Mettet e Solofra, ovvero

patto o cerimonia che suggella amicizia e affinità di tradizioni, di realizzazioni, di propositi. Sicuramente, questo gemellaggio recherà molti benefici alle Comunità e alle Amministrazioni comunali: integrazione, condivisione dei problemi, scambio di opinioni.

Giaquinto: "Sono per il pronto soccorso e reparti all'ospedale Landolfi, ma dobbiamo anche ragionare su un sistema complesso"

Il sindaco di Montoro Girolamo Giaquinto evidenzia di essere in campo per la tutela del presidio ospedaliero "Agostino Landolfi". "Noi stiamo cercando di salvare -afferma Giaquinto- l'ospedale conservandone tutte le prerogative possibili. Non si tratta di pronto soccorso sì o no ma di essere impegnati tutti per ottenere il massimo. Non sono per lo

smantellamento dell'ospedale e dei suoi reparti. Ma dobbiamo cercare un cronoprogramma serio e verificare quanto possiamo ottenere. Dobbiamo essere coerenti anche sulle scelte fatte in passato. Ricordo che l'ospedale di Solofra anni fa è stato trasferito dalla competenza dell'Asl di Avellino all'azienda ospedaliera Moscati. All'epoca fu detto che

questa era l'unica strada per non farlo chiudere. Certo chiarisco che io vorrei avere il pronto soccorso, la rianimazione e anche i reparti più importanti legati a questo segmento. Oggi bisogna essere anche realisti e tenere presente che siamo parte integrante di una azienda ospedaliera. Inoltre ribadisco che non sono contrario alla salvezza del presi-

dio, anzi, tutt'altro. Certo è che dobbiamo ragionare in un sistema complesso e misurarci su questo. Dobbiamo lavorare per ottenere tutto quello che è possibile per i nostri territori. Bisogna comprendere -conclude il sindaco di Montoro Girolamo Giaquinto- che siamo parte dell'azienda ospedaliera Moscati e di questo non possiamo non tenere conto".

Questione Landolfi, Gagliardi: "Insieme per discutere e confrontarsi anche sui social"



Voglio ringraziare tutte quelle persone che hanno compreso il mio intento nel momento in cui ho dato spazio sulla mia pagina Facebook alla questione dell'ospedale Landolfi. Il mio obiettivo era di creare un'opportunità di scambio di informazioni, opinioni, proposte, instaurando un dialogo basato sull'educazione e sul rispetto. Sono assolutamente convinto che noi dobbiamo sempre informarci su tutto ciò che riguarda la nostra città e il nostro comprensorio

e dialogarne per arrivare alle migliori conclusioni, ricordandoci sempre che dobbiamo muoverci nell'ambito di ciò che le leggi e le circostanze ci permettono e dobbiamo avere l'elasticità e il buon senso di cogliere le opportunità del momento. A quelle persone che hanno scelto di dar vita a ingiurie e cattiverie, dico che ho già provveduto per vie legali e le bannerò dalla mia pagina Facebook. Io accetto le critiche costruttive, ma non le ingiurie e le cattiverie,

sono cose che non mi appartengono. A chi ha colto l'intento e l'opportunità di poter esprimere serenamente le proprie opinioni, e sono l'assoluta maggioranza delle persone, va tutta la mia stima e il mio apprezzamento e sono totalmente disponibile ad ascoltare le loro proposte per rendere migliore la vita della nostra cittadina.

Pio Gagliardi

Grazie a LOCO CARD puoi donare all'associazione "Rita Gagliardi"

A te che hai destinato parte della tua spesa alla nostra causa, a te che credi fermamente in quello che facciamo: **Grazie Grazie a LocoCard e a chi ha**

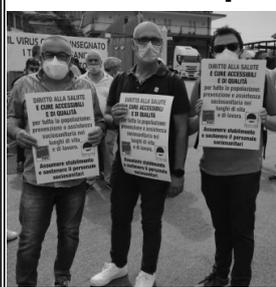
accolto l'iniziativa abbiamo ricevuto la prima donazione di 100 (Cento/00) euro. Tale importo verrà impiegato esclusivamente a sostenere le attività

in cui quotidianamente operiamo. Inoltre troverete la lista dei negozi che aderiscono all'iniziativa al seguente link: <https://www.lococard.org/mappa-negozi/>

Chiunque voglia aderire a questa splendida iniziativa può recarsi presso la nostra sede e chiedere informazioni in merito.

I Solofrani non sono soli..

I cittadini dell'Irpinia e della Valle dell'Irno per la riapertura del Pronto Soccorso del Landolfi



Agata Tarantino: "I soldi investiti per l'Ospedale Landolfi sono dei solofrani"

Nel consiglio comunale del 10 giugno 2021, per l'occasione in Seduta Aperta (con la presenza di varie istituzioni), s'è discusso dell'ospedale Landolfi. Tutti gli intervenuti hanno trattato, ai presenti, il passato-recente del nosocomio solofrano evitando così la vera appartenenza. Chi invece l'ha fatto è stata la consiglie-

ra Agata Tarantino del gruppo Prima Solofra. Ha ricordato ai presenti che "Il Landolfi è una struttura costruita con 25 miliardi della 219, per cui tutti i sindaci di questo paese, al di là dei loro limiti caratteriali, lo hanno sempre difeso. E voglio ricordare Guarino, Famiglietti, Russo, De Chiara. 25 miliardi della

219. Sindaco Festa (il primo cittadino di Avellino era presente alla seduta consiliare), lei sa a quell'epoca con i 25 miliardi della 219 Solofra quante strutture avrebbe potuto costruire, quante case, quante vie? Che cosa sarebbe potuto diventare questo paese? Noi all'epoca abbiamo scelto di fare un ospedale

coi 25 miliardi della 219 e questi soldi sono stati sottratti ai solofrani che hanno investito in quell'ospedale. Lì ci sono soldi nostri, l'abbiamo fatto noi non la Cassa del Mezzogiorno".

D.G.

Fisciano Europea: "La valle dell'Irno non è un'isola felice"

"Bisogna prendere atto che, contrariamente alla percezione generale, non viviamo affatto in un'isola felice per quanto riguarda la qualità dell'ambiente. È quanto emerge dallo SPES, studio di esposizione nella popolazione suscettibile, dell'Istituto Zooprofilattico. Nel rapporto, è evidenziato che i territori di Avellino Est e della Valle dell'Irno sono gravemente

interessati da inquinamento di metalli e diossina, addirittura in misura superiore alla Terra dei Fuochi. Un vero e proprio allarme che non deve cadere nel vuoto" dichiara Alfonso Cavaliere, candidato sindaco per la lista Fisciano Europea - Città Universitaria. "Giacché non possiamo permettere che la popolazione continui ad ammalarsi per via di un in-

quinamento incontrollato e insostenibile, ci impegneremo affinché tale situazione venga portata sotto i riflettori nazionali. Scriveremo al Presidente del Governo Draghi, al Ministro della Transizione Ecologica Cingolani e al governatore De Luca affinché si pianifichino da subito interventi nell'ambito del PNRR o con fondi europei ordinari per il ripristino di un am-

biente salubre nella Valle dell'Irno. Chiaro che la questione si intrecci a quella annosa dell'inquinamento del fiume Sarno. Pertanto, non è sufficiente parlare di medicina preventiva: pur restando un approccio utile, risulta prioritario individuare e rimuovere a monte i fattori inquinanti, attraverso l'uso delle più avanzate soluzioni tecnologiche" conclude Cavaliere.

Incidente in un opificio conciario a Solofra... Pronto soccorso chiuso... trasportato al Moscati di Avellino... E i nostri politici?

I nostri politici locali e regionali stanno spendendo un fiume di parole sulla nascita dell'ospedale Landolfi e sulla riapertura del pronto soccorso. Ebbene, si sta verificando il detto: "mentre il medico studia il malato muore". Eh, sì! La realtà dei fatti è che, in un opificio conciario, uno

smerigliatore, mentre adempiva il suo compito lavorativo, s'è ferito alla mano. Subito, è stato trasportato al Moscati di Avellino in codice rosso, dove è stato sottoposto agli accertamenti medici. La Redazione nel formulare i migliori auguri di buona guarigione all'operaio, formula

una domanda ai politici locali e regionali. "finitela di scherzare sulla pelle dei cittadini".

Il distretto industriale (Montoro, Solofra e Serino) ha diritto alla riapertura del pronto soccorso, ma, soprattutto, alla fattività delle promesse fatte dal Go-

vernatore De Luca e dall'onorevole Alai... di potenziare il nosocomio conciario... riaprire il pronto soccorso. I nostri politici devono mantenere fede alle promesse fatte... Altrimenti, tutte le spiegazioni che forniscono non sono altro che delle "pinocchiate"



TERNODRAULICA s.r.l.

Sede operativa e negozio: Via della Libertà, 4
83029 SOLOFRA Avellino - Tel.: 0825.53.20.45

nuovaad@libero.it



SÌ, HAI LETTO BENE:

65% DI SCONTO IN FATTURA ECOBONUS*

*Se acquisti un prodotto incluso nel bonus a marchio Chaffoteaux





SOSTITUISCI IL TUO ANTICO IMPIANTO A PANNELLO A GAS E OTTIENI IL 35% DI SCONTO IN FATTURA ECOBONUS

EUROFRED Italy
being efficient

Sconto immediato in fattura e vantaggi unici.

65%

50%

Con Eurofred sostituisci il tuo vecchio impianto di riscaldamento o climatizzazione e ottieni **subito lo sconto in fattura pari alla detrazione fiscale di cui ha diritto.**






Flash a Cura di Raffaele Vignola